



CONFINDUSTRIA  
PIEMONTE

# Piemonte Industria 2023: scenari occupazionali

---

---

# Indice

---

<b>Introduzione</b>	pag. 3
· Nota metodologica progetto capitale umano	4
<b>Classificazione codici ATECO</b>	5
<b>L'occupazione in Piemonte</b>	6
<b>Le dinamiche dei settori economici ottenute dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente dal 2017 al 2022</b>	8
<b>Le qualifiche professionali prevalenti ottenute dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente tra il 2021 e il 2022</b>	12
<b>Analisi provinciale</b>	13
· Alessandria	14
· Asti	16
· Biella	18
· Cuneo	20
· Novara	22
· Torino	24
· Verbano Cusio Ossola	26
· Vercelli	28
<b>Glossario</b>	30

# Introduzione

La seconda edizione di scenari occupazionali, alla luce delle indicazioni ottenute dalla prima, ha cercato di sviluppare una versione più sintetica nella visione d'insieme, ma più ricca nei dati riguardanti le figure ricercate.

**La situazione che emerge evidenzia in Piemonte un mercato del lavoro molto dinamico e in costante crescita.**

**Il capitale umano si dimostra sempre più la vera risorsa strategica per le imprese** e conoscere le dinamiche occupazionali diventa fondamentale per comprendere come evolve il mercato del lavoro, quali settori sono più attivi, quali in sviluppo e quindi pianificare ed organizzare i processi di ricerca del personale.

**Il ricambio generazionale è sempre uno dei temi che emerge come impatto rilevante nelle prospettive delle aziende**, inoltre è accompagnato da una crescita nei profili a qualifica media ed alta in associazione ad una elevata mobilità.

Qualifiche più alte e mobilità richiedono riflessioni sui modelli organizzativi, ambiente e dinamiche interne del lavoro per evitare che il binomio necessità di formazione più specifica e tempo di permanenza in azienda, diventino un fattore di crisi; la capacità di trattenere il personale assume un carattere strategico ed uno dei fattori di successo per le imprese.

Il report delle qualifiche più ricercate riportate per ognuna delle classi alte, medie e basse, consente, sia a livello regionale che provinciale, di valutare meglio le difficoltà di reperimento del personale ed al sistema territoriale di pianificare con più cognizione di causa i percorsi formativi.

Dai dati emerge inoltre come la manifattura tenda a garantire rapporti di lavoro più stabili rispetto alla media regionale ed emerge come l'anzianità non sia omogenea tra le diverse filiere, ma migliore rispetto ad altri macrosettori, in primis la pubblica amministrazione; questo dato però solleva un problema di concorrenza tra settori in termini di attrattività del personale considerata la carenza di figure tecniche medio/alte.

Da **Scenari Occupazionale** emerge un quadro preciso delle dinamiche occupazionali mettendo in luce chiari e scuri delle prassi sulla gestione del capitale umano adottate dalle filiere in base alla propensione ad instaurare occupazione più o meno stabile, al turn over gestito, ai trend di crescita ed alla ricerca di qualifiche a livelli maggiori. **Il rapporto tra il totale dei contratti e le ULA è del 36,7% sull'insieme dei settori e del 42,2% nella manifattura, rispetto alle persone assunte il rapporto è del 63,5% rispetto al 75% del manifatturiero, dati che confermano propensione a rapporti più stabili.** Una fotografia che aiuta a comprendere le sensazioni sulle dinamiche dei settori che alla fine pilotano le scelte delle persone in cerca di occupazione o di miglioramento delle loro posizioni.

# Nota metodologica

Le analisi in oggetto si basano sull'elaborazione di dati amministrativi provenienti dalle Comunicazioni Obbligatorie<sup>1</sup> dei rapporti di lavoro subordinato e parasubordinato<sup>2</sup> (2017-2022) e di dati campionari sugli occupati dipendenti raccolti dalla Rilevazione sulle Forze di Lavoro ISTAT (2011-2020).

Tutti i dati sono stati analizzati sia su base regionale sia su base provinciale.

Al fine di rispondere all'esigenza conoscitiva del committente, è stata definita una preselezione dei codici ATECO2007<sup>3</sup> finalizzata a circoscrivere il macro ambito di interesse<sup>4</sup>.

Per raggiungere gli obiettivi specifici del progetto, sono stati elaborati i seguenti indicatori:

## Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Stima dello stock di occupati dipendenti di 60 anni e più nella selezione di codici ATECO individuata in tutte le province piemontesi tra il biennio 2011-12 e 2019-20. Questo stock costituisce un buon indicatore della quota di personale di cui è atteso il pensionamento nel quinquennio successivo ai periodi di osservazione.

## Comunicazioni Obbligatorie sui rapporti di lavoro

- **Settori economici:** flussi assunzioni e cessazioni e relativi saldi dei movimenti contrattuali da lavoro dipendente per settore economico ATECO2007: confronto congiunturale 2021-2022 su provinciale e regionale; per il livello regionale è disponibile anche il confronto tendenziale 2017-2022;
- **Qualifiche prevalenti:** variazione percentuale ULA<sup>5</sup> per classificazione professioni ISTAT CPI2011<sup>6</sup> al VI digit criterio di competenza<sup>7</sup>, riferite all'anno 2022 e con relativa variazione congiunturale rispetto al 2021, su scala regionale e provinciale.

<sup>1</sup> COB – Comunicazione Obbligatoria. L'obbligo di comunicazione è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione del rapporto di lavoro, subordinato o autonomo o delle altre tipologie di lavoro individuate dalla legge (art. 9-bis c. 2 del DL n. 510/96) deve dare comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro.

<sup>2</sup> Il lavoro parasubordinato indica un tipo di lavoro con caratteristiche intermedie tra quelle del lavoro subordinato e quelle del lavoro autonomo. Si tratta di forme di collaborazione svolte continuativamente nel tempo, coordinate con la struttura organizzativa del datore di lavoro, ma senza vincolo di subordinazione:

- Contratto di lavoro a progetto (abrogato dal 25 giugno 2015 ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo 81/2015)
- Collaborazioni coordinate e continuative (D.lgs. n. 81/2015)

Le più comuni forme di lavoro parasubordinato sono il contratto di lavoro a progetto (Co.co.pro.), abrogato dal 25 giugno 2015 e non più applicabile, e il contratto di collaborazione coordinata e continuativa (Co.co.co.).

<sup>3</sup> ATECO2007 – L'ATECO è la classificazione delle attività economiche adottata dall'Istat per finalità statistiche cioè per la produzione e la diffusione di dati statistici ufficiali. La gestione della classificazione è affidata all'Istat nelle diverse fasi di aggiornamento alle quali è sottoposta sia a livello nazionale che internazionale. A livello nazionale, la classificazione è utilizzata anche per altre finalità di natura amministrativa (ad esempio fiscali).

<sup>4</sup> La selezione comprende tutti i settori indicati a pagina 5.

<sup>5</sup> Unità Lavorative per Anno

<sup>6</sup> A partire dal 2011 l'Istat ha adottato la classificazione delle professioni CP2011, frutto di un lavoro di aggiornamento della precedente versione (CP2001) e di adattamento alle novità introdotte dalla International Standard Classification of Occupations – Isco08. La classificazione CP2011 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali, da utilizzare per comunicare, diffondere e scambiare dati statistici e amministrativi sulle professioni, comparabili a livello internazionale; non deve invece essere inteso come strumento di regolamentazione delle professioni. L'oggetto della classificazione, la professione, è definito come un insieme di attività lavorative concretamente svolte da un individuo, che richiamano conoscenze, competenze, identità e statuti propri.

<sup>7</sup> Il criterio della competenza delinea un sistema classificatorio articolato su 5 livelli di aggregazione gerarchici delle professioni: quello preso in esame nell'analisi è il quarto, formato da 511 categorie.

# Classificazione codici ATECO

## Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco

- **10** industrie alimentari
- **11** industria delle bevande
- **12** industria del tabacco

## Industrie tessili, dell'abbigliamento, degli articoli in pelle

- **13** industrie tessili
- **14** confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
- **15** fabbricazione di articoli in pelle e simili

## Legno, carta, stampa

- **16** industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
- **17** fabbricazione di carta e di prodotti di carta
- **18** stampa e riproduzione di supporti registrati
- **31** fabbricazione di mobili

## Chimica e gomma-plastica

- **20** fabbricazione di prodotti chimici
- **21** fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
- **22** fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

## Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo

- **24** metallurgia
- **25** fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)

## Fabbricazione e riparazione di apparecchiature e macchinari

- **26** fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
- **27** fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
- **28** fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
- **33** riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature)

## Fabbricazione di mezzi di trasporto

- **29** fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- **30** fabbricazione di altri mezzi di trasporto

## Altra industria

- **23** fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
- **32** altre industrie manifatturiere

## Trasporti e logistica

- **49** trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
- **50** trasporto marittimo e per vie d'acqua
- **51** trasporto aereo
- **52** magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
- **53** servizi postali e attività di corriere

## Public utilities

- **35** fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- **36** raccolta, trattamento e fornitura di acqua
- **37** gestione delle reti fognarie
- **38** attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
- **39** attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

## ICT

- **60** attività di programmazione e trasmissione
- **61** telecomunicazioni
- **62** produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
- **63** attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici

# L'occupazione in Piemonte

Media 2019-2020

	Dipendenti totali per settore e provincia								Stima dei dipendenti di 60+ anni per settore e provincia		
	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	Torino	Verbano Cusio Ossola	Vercelli	Piemonte	Over 60 V.A Piemonte	Over 60 % Piemonte
1 Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.389	4.149	256	7.991	706	2.688	267	727	<b>18.174</b>	<b>1.247</b>	<b>6,9%</b>
2 Industria in senso stretto	39.953	19.574	19.835	65.320	39.414	212.082	11.897	16.950	<b>425.026</b>	<b>17.596</b>	<b>4,1%</b>
3 Costruzioni	6.913	3.574	1.953	7.407	2.975	28.348	3.495	2.974	<b>57.638</b>	<b>2.070</b>	<b>3,6%</b>
4 Commercio	17.363	6.307	7.282	22.207	17.787	79.502	5.602	6.167	<b>162.216</b>	<b>3.777</b>	<b>2,3%</b>
5 Alberghi e ristoranti	4.880	3.138	1.969	5.413	4.508	30.045	3.772	2.239	<b>55.964</b>	<b>1.663</b>	<b>3,0%</b>
6 Trasporto e immagazzinaggio	7.117	2.529	1.939	6.500	9.364	33.412	3.054	2.747	<b>66.664</b>	<b>5.611</b>	<b>8,4%</b>
7 Servizi di informazione e comunicazione	983	580	953	2.696	2.563	31.118	642	1.433	<b>40.967</b>	<b>1.491</b>	<b>3,6%</b>
8 Attività finanziarie e assicurative	3.146	1.482	3.942	8.350	3.645	24.793	1.426	1.214	<b>47.998</b>	<b>2.509</b>	<b>5,2%</b>
9 Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività professionali e imprenditoriali	9.490	3.955	3.377	11.558	10.579	76.333	3.809	4.848	<b>123.948</b>	<b>5.503</b>	<b>4,4%</b>
10 Amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria	6.406	3.661	2.330	7.668	6.861	39.001	3.865	3.116	<b>72.908</b>	<b>8.836</b>	<b>12,1%</b>
11 Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	19.501	10.799	8.701	28.676	17.779	123.566	8.339	8.895	<b>226.256</b>	<b>26.621</b>	<b>11,8%</b>
12 Altri servizi collettivi e personali	8.208	4.646	3.972	11.295	7.419	47.915	3.442	3.517	<b>90.415</b>	<b>10.338</b>	<b>11,4%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>125.349</b>	<b>64.394</b>	<b>56.510</b>	<b>56.510</b>	<b>123.600</b>	<b>728.803</b>	<b>49.610</b>	<b>54.827</b>	<b>1.388.174</b>	<b>87.262</b>	<b>6,3%</b>

Media 2019-2020

### Confronto tra la distribuzione dei dipendenti totali e dei dipendenti di 60+ anni nei principali settori industriali

	Dipendenti	di cui 60+	distr. dip.	distr. 60+
Fabbricazione e riparazione di apparecchiature e macchinari	94.793	5.889	18,0%	24,2%
Trasporti e logistica	66.664	5.611	12,7%	23,1%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	96.521	3.453	18,4%	14,2%
Altra industria	27.141	2.222	5,2%	9,1%
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo	59.097	1.566	11,2%	6,4%
ICT	36.310	1.241	6,9%	5,1%
Chimica e gomma-plastica	39.941	1.160	7,6%	4,8%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	32.013	1.008	6,1%	4,1%
Industrie tessili, dell'abbigliamento, degli articoli in pelle	26.512	966	5,0%	4,0%
Public utilities	25.674	686	4,9%	2,8%
Legno, carta, stampa	20.748	535	3,9%	2,2%
<b>Totale dipendenti selezione</b>	<b>525.412</b>	<b>24.337</b>	<b>37,8%</b>	<b>27,9%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>1.388.174</b>	<b>87.262</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

## Le dinamiche dei settori economici ottenute dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente dal 2017 al 2022

In Piemonte nel 2022 sono state registrate in totale 777.806 attivazioni di contratti di lavoro dipendente, in crescita sui due anni precedenti. Tale numero è il più alto della serie storica sulle attivazioni tra il 2017 e il 2022 raffigurata nel **Grafico 1**.

Il saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro dipendente si mantiene positivo in tutti e sei gli anni, e nel 2022 è in crescita rispetto all'anno precedente, ma rimane al di sotto dei valori del 2017 e del 2018. Questo è dovuto a una rapida crescita anche delle cessazioni, le quali raggiungono a loro volta nel 2022 il picco del periodo in esame.

Il mercato del lavoro dei settori analizzati nel presente rapporto (**Grafico 2**), afferenti alla manifattura e ai settori affini, tra il 2017 e il 2021 segue sostanzialmente lo stesso andamento del totale aggregato. Tuttavia, si nota una divergenza nel 2022: le attivazioni, sebbene in crescita sull'anno precedente, hanno una variazione percentuale molto più contenuta rispetto al totale aggregato di tutti i settori.

Mostra invece una crescita più sostenuta del saldo tra attivazioni e cessazioni, il quale raggiunge il miglior risultato dopo il picco del 2018. Anche in questo caso, il saldo si mantiene positivo per tutto il periodo considerato.

Le attivazioni su tutti i settori nel 2022 hanno riguardato 494.208 lavoratori. Di questi, il 27,4% ha riguardato i settori oggetto di analisi del presente documento (**Grafici 3 e 4**).



Grafico 1

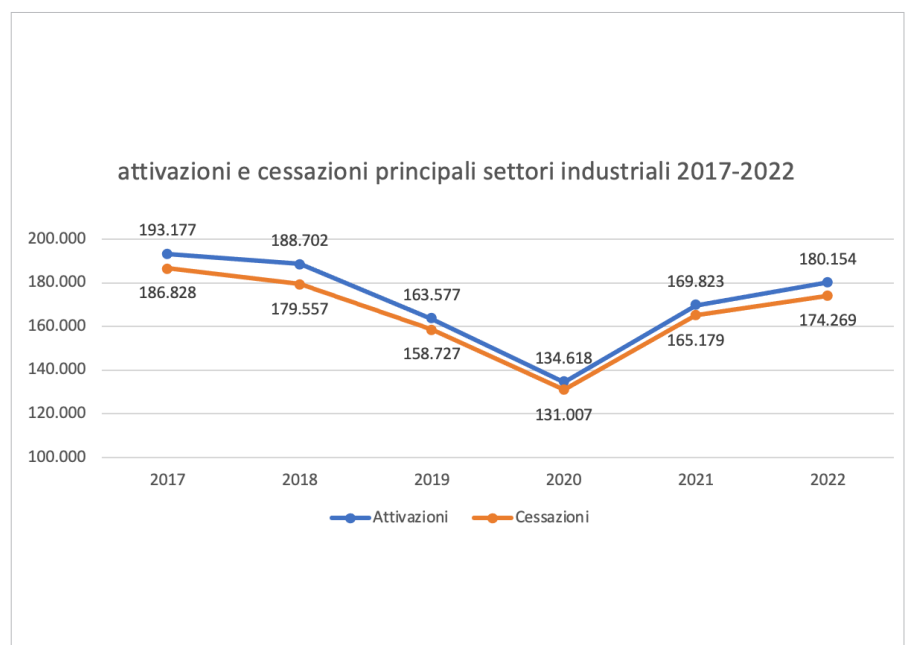


Grafico 2



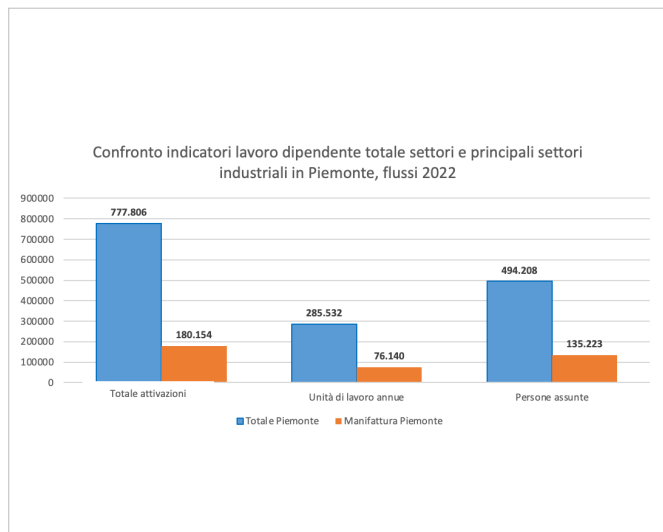
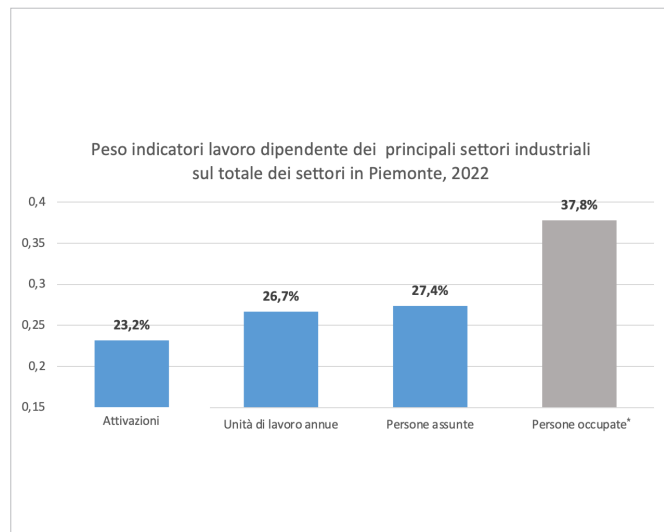


Grafico 3



\*Persone occupate: dati rilevazione campionaria forze di lavoro Istat

Grafico 4

Si può osservare che il peso delle attivazioni nei settori della manifattura non rispecchia il peso che ha il totale dei lavoratori occupati nella manifattura sul totale dei lavoratori dipendenti in Piemonte. Questo fatto implica che chi viene assunto nella manifattura ottiene, mediamente, dei rapporti di lavoro più stabili, ma potrebbe anche indicare un declino del settore, oppure un effetto combinato di entrambe le tendenze. Per interpretare questo fatto occorre quindi un'analisi più approfondita che faremo più avanti.

Si rileva inoltre come il peso delle persone assunte in Piemonte nella manifattura sia superiore al peso delle attivazioni sul totale regionale (il 27,4% contro il 23,2%). Una prima motivazione di questo fatto è che chi viene assunto in questi settori ha un contratto mediamente di durata maggiore rispetto ad altri settori dove un numero maggiore di attivazioni coinvolge un minor numero di persone. In secondo luogo, si osserva anche che nella categoria dei lavoratori dipendenti che, nel corso dell'anno, stipulano più di un contratto di lavoro, quelli che attivano almeno un rapporto di lavoro nei settori manifatturieri sono sopra la media.

La durata maggiore della media dei contratti nei settori manifatturieri è dimostrata anche confrontando le attivazioni nei settori della manifattura con le unità di lavoro annuo (ULA). Si nota infatti come queste ultime abbiano un peso maggiore sul totale attivato in Piemonte nel 2022 rispetto alle attivazioni. Questo significa che i contratti attivati nella manifattura prevedono mediamente un numero di ore di lavoro e una durata superiori alla media regionale.

A complemento di quanto

osservato sopra, il **Grafico 5** mostra, nei settori oggetto di analisi, la variazione percentuale tra il 2021 e il 2022 delle attivazioni, delle ULA e delle persone assunte. Si rileva come, a fronte di un aumento delle attivazioni che, rispetto al totale aggregato, risulta relativamente contenuto, le singole persone che hanno attivato un contratto e le ULA hanno riscontrato una crescita nettamente superiore. Questo è indice del fatto che tra il 2021 e il 2022 sono cresciute la durata media dei contratti all'attivazione e il numero di ore lavorative settimanali previste da questi.

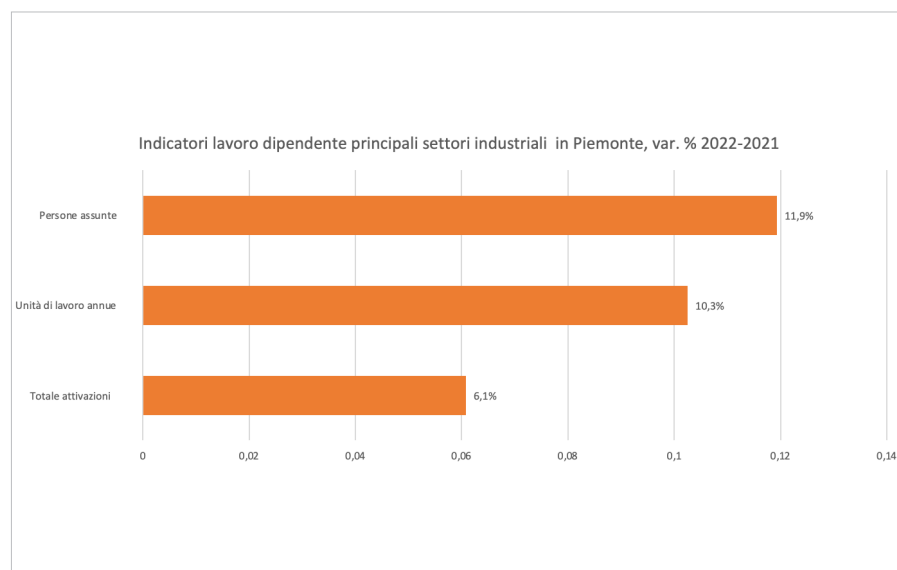


Grafico 5

Il **Grafico 6** mostra come le unità di lavoro annue ULA in Piemonte nel 2022 si sono distribuite tra gli 11 settori analizzati. Questa configurazione si allinea a quella delle rappresentatività dei settori in termini di numero di persone interessate da almeno un contratto attivato nell'arco del 2022<sup>1</sup>, eccezion fatta per **ICT** che in termini di ULA riporta un peso maggiore rispetto a quello delle persone interessate da almeno 1 contratto e per **Industrie Alimentari e del Tabacco** che invece mostra una situazione inversa. (**Grafico 6**)

**Peso % Unità Lavoro Annue (ULA) nel 2022, dei settori rispetto al totale dei principali settori industriali**



**Grafico 6**

<sup>1</sup>Per completezza informativa si riportano a seguire le percentuali relative alla rappresentatività per settore in termini di persone interessate da almeno un contratto nell'arco del 2022: Trasporti e logistica (28,1%); Fabbricazione e riparazione di apparecchiature e macchinari (13,3%); Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (15,4%); ICT (8,6%); Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (12,7%); Fabbricazione di mezzi di trasporto (7,9%); Chimica e gomma-plastica (7,3%); Industrie tessili, dell'abbigliamento, degli articoli in pelle (4,5%); Altra industria (3,8%); Public utilities (3,1%); Legno, carta, stampa (3,5%).

Il **Grafico 7** mostra le ULA negli undici settori manifatturieri nel 2022 e la sua variazione percentuale rispetto al 2021. Si nota una crescita generalizzata in ogni settore, in particolare nei settori dell'ICT e del tessile. L'unico settore che mostra un calo sensibile delle assunzioni è quello della metallurgia, probabilmente perché composto da aziende il cui sistema produttivo necessita di un elevato consumo di energia e che quindi sono risultate più sensibili agli aumenti dei prezzi energetici dello scorso anno.

Sul versante dei flussi dei movimenti contrattuali (**Grafico 8**) del solo anno 2022 invece questo settore riporta un saldo assunzioni/cessazioni positivo, al contrario di Fabbricazione Mezzi di trasporto che mostra un turnover contrattuale negativo (-1.218 contratti attivi). In forte sviluppo l' *ICT* e a sviluppo contenuto gli altri settori.

Considerando invece l'intero il periodo 2017-2022 (**Grafico 9** sulla variazione delle attivazioni per settore), si nota come ogni settore ha subito forti trasformazioni: nessun settore ha avuto variazioni inferiori al 10%.

In particolare, coerentemente con i megatrend che oggi influenzano maggiormente il mercato del lavoro, i settori maggiormente in crescita in tutto l'arco temporale sono quelli appartenenti alle tecnologie digitali e alla logistica. I settori più tradizionali, come l'industria pesante e quella alimentare, restano comunque predominanti, nonostante i forti cali degli ultimi anni.

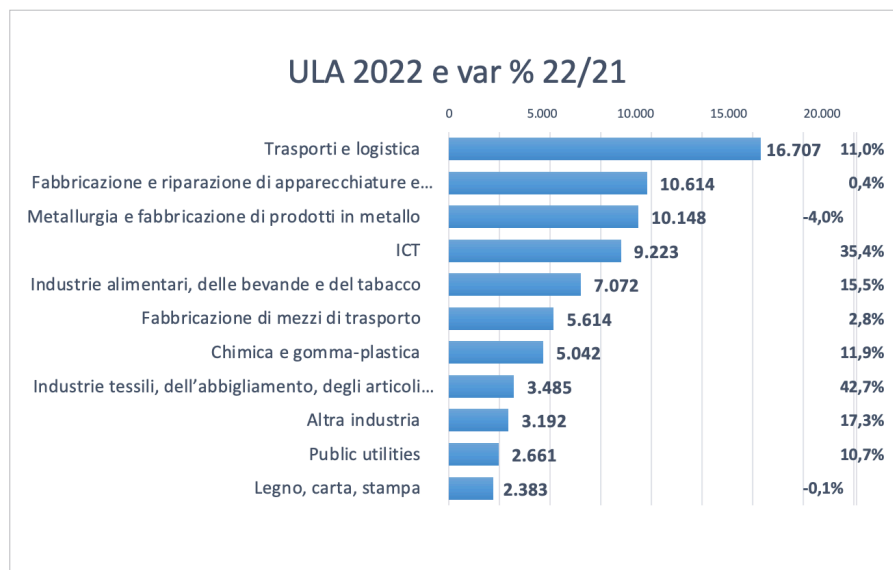


Grafico 7



Grafico 8

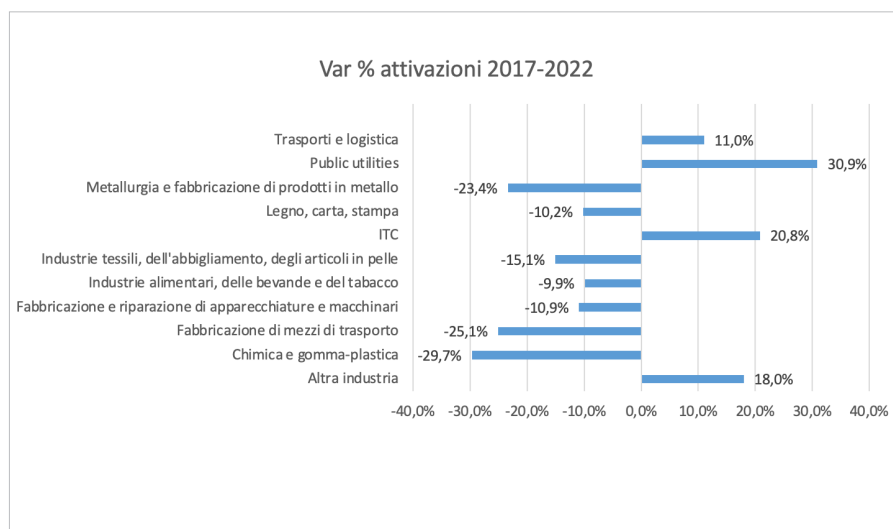


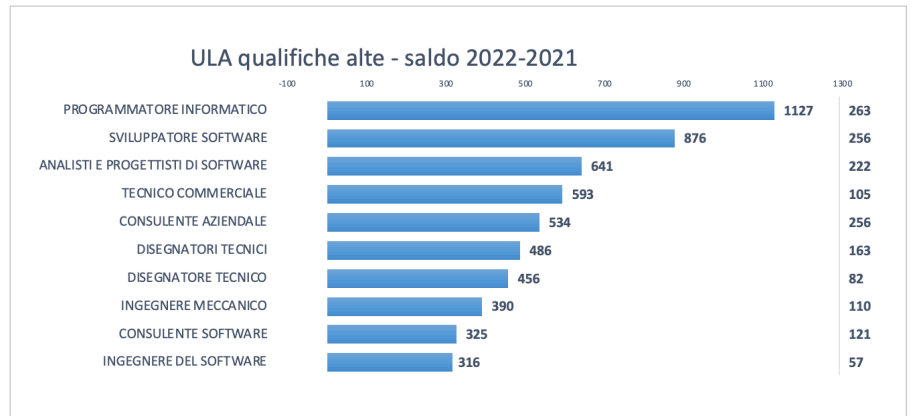
Grafico 9

## Le qualifiche professionali prevalenti ottenute dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente tra il 2021 e il 2022

Il **Grafico 10** mostra le prime 10 professioni in ordine di attivazioni per ULA nella manifattura in Piemonte nel 2022, nonché la variazione di queste rispetto al 2021, classificati per livello di qualificazione: Alta, Media, Basso.

Anche in questo caso si possono notare, anche a distanza di un singolo anno, gli effetti delle trasformazioni in atto nel mercato del lavoro. Diminuiscono le assunzioni di operai non qualificati e di addetti alle catene di montaggio, mentre cresce la richiesta di tecnici specializzati, informatici, autotrasportatori, e personale impiegatizio.

Grafico 10-a **Qualifiche Alte**, Grafico 10-b **Qualifiche intermedie**, Grafico 10-c **Qualifiche basse**



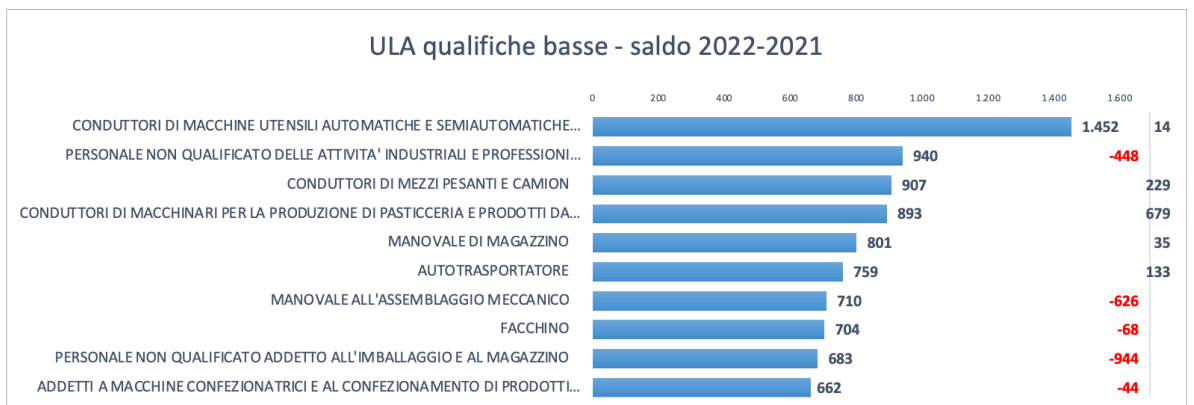
**Le altre qualifiche alte nel 2022 registrano 13.440 ULA; pari a +2.462 unità rispetto al 2021**

Grafico 10-a



**Le altre qualifiche intermedie nel 2022 registrano 18.580 ULA; pari a +1.918 unità rispetto al 2021**

Grafico 10-b



**Le altre qualifiche basse nel 2022 registrano 19.576 ULA; pari a -178 unità rispetto al 2021**

Grafico 10-c

## Analisi provinciali

Il **Grafico 11** mostra la suddivisione tra le provincie piemontesi delle ULA nei settori analizzati nel 2022. Lo stesso grafico contiene anche la variazione percentuale delle ULA per provincia tra il 2021 e il 2022.

Si osserva immediatamente che quasi la metà esatta (50,4%) riguarda la Città Metropolitana di Torino. Sono però altre le provincie dove la manifattura cresce maggiormente.

Su tutte, svetta Biella, che mostra una crescita del 33,0% delle ULA rispetto al 2021.

La crescita, in ogni caso, rimane nettamente positiva su ogni provincia, con l'eccezione del Verbano Cusio Ossola che subisce un netto calo. Si noti, tuttavia, che si tratta della provincia piemontese dove, in generale, si riscontrano meno assunzioni nel settore manifatturiero. Questo significa che il calo percentuale comporta solo un lieve calo del numero assoluto degli assunti nella manifattura.

Interessante, infine, osservare la distribuzione provinciale in termini di flussi di attivazioni contrattuali e relativi saldi assunzioni cessazioni del 2022. La provincia di Asti sembra chiudere il 2022 con un saldo leggermente negativo. (**Grafico 12**).

I paragrafi a seguire riportano il dettaglio analitico provinciale rispetto ad alcuni degli indicatori fino a qui illustrati per l'analisi dei principali settori industriali in tutta la regione.

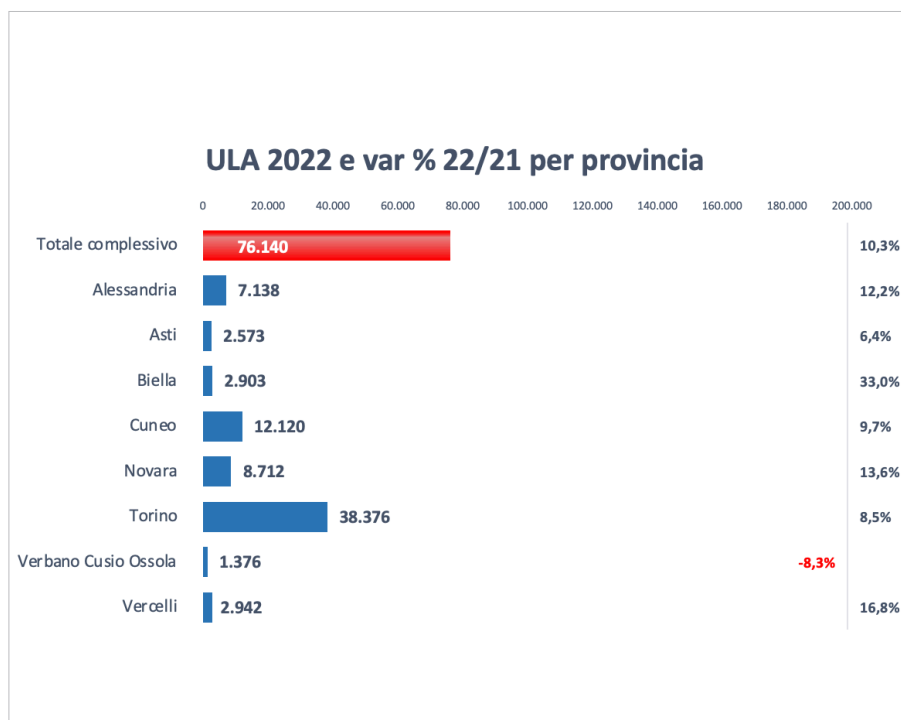


Grafico 11

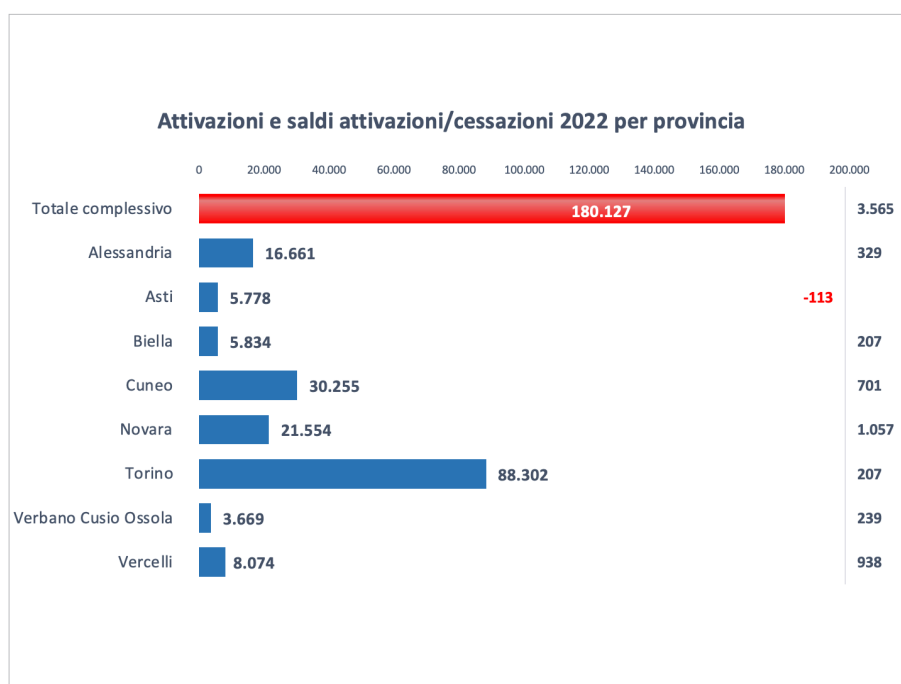


Grafico 12



# Alessandria

## Dipendenti totali e stima dei dipendenti di 60+ anni nei principali settori industriali

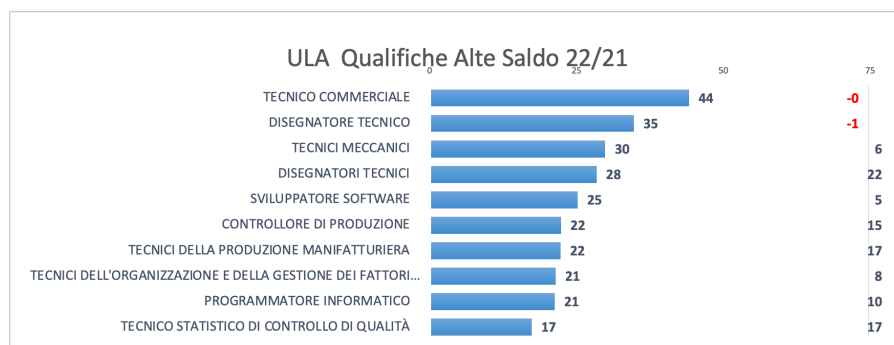
Media 2019-2020

Provincia di Alessandria	Dipendenti	di cui 60+	distr. dip.	distr. 60+
Altra industria	10.446	855	21,9%	38,8%
Trasporti e logistica	7.117	599	14,9%	27,2%
Fabbricazione e riparazione di apparecchiature e macchinari	5.565	346	11,7%	15,7%
Chimica e gomma-plastica	7.724	224	16,2%	10,2%
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo	6.667	177	14,0%	8,0%
Public utilities	3.346	89	7,0%	4,1%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.682	84	5,6%	3,8%
Legno, carta, stampa	1.593	41	3,3%	1,9%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1.138	41	2,4%	1,8%
ICT	983	34	2,1%	1,5%
Industrie tessili, dell'abbigliamento, degli articoli in pelle	367	13	0,8%	0,6%
<b>Totale dipendenti selezione manifattura</b>	<b>47.628</b>	<b>2.206</b>	<b>38,0%</b>	<b>28,0%</b>
<b>Totale dipendenti provincia</b>	<b>125.349</b>	<b>7.880</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

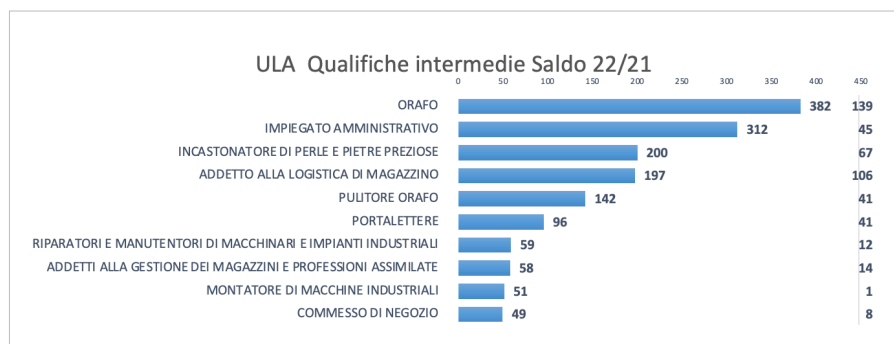
## Le dinamiche dei settori economici dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: saldo attivazioni/cessazioni 2022



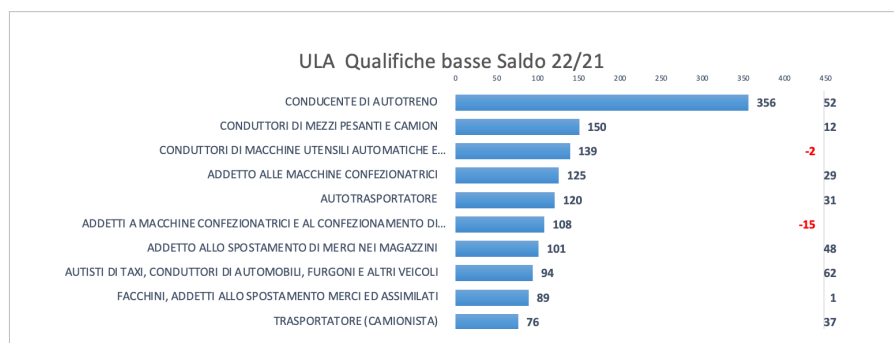
## Le qualifiche prevalenti dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: ULA 2022 e relativi saldi 2022/2021



Le altre qualifiche alte nel 2022 registrano 731 ULA; pari a +63 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche intermedie nel 2022 registrano 1.581 ULA; pari a -285 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche basse nel 2022 registrano 1.487 ULA; pari a -169 unità rispetto al 2021



# Asti

## Dipendenti totali e stima dei dipendenti di 60+ anni nei principali settori industriali

Media 2019-2020

Provincia di Asti	Dipendenti	di cui 60+	distr. dip.	distr. 60+
Fabbricazione e riparazione di apparecchiature e macchinari	5.224	325	23,1%	30,9%
Trasporti e logistica	2.529	213	11,2%	20,3%
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo	4.046	107	17,9%	10,2%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	2.444	87	10,8%	8,3%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.705	85	11,9%	8,1%
Altra industria	995	81	4,4%	7,8%
Chimica e gomma-plastica	1.679	49	7,4%	4,6%
Public utilities	1.193	32	5,3%	3,0%
Industrie tessili, dell'abbigliamento, degli articoli in pelle	541	20	2,4%	1,9%
Legno, carta, stampa	747	19	3,3%	1,8%
ICT	550	19	2,4%	1,8%
<b>Totale dipendenti selezione</b>	<b>22.654</b>	<b>1.049</b>	<b>35,2%</b>	<b>25,9%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>64.394</b>	<b>4.048</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

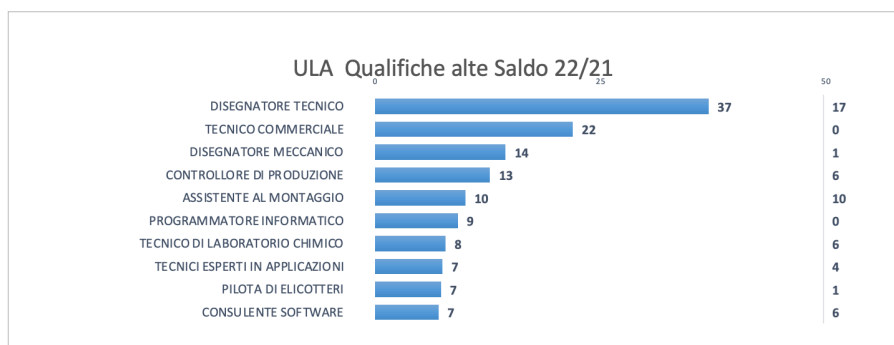
Elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT



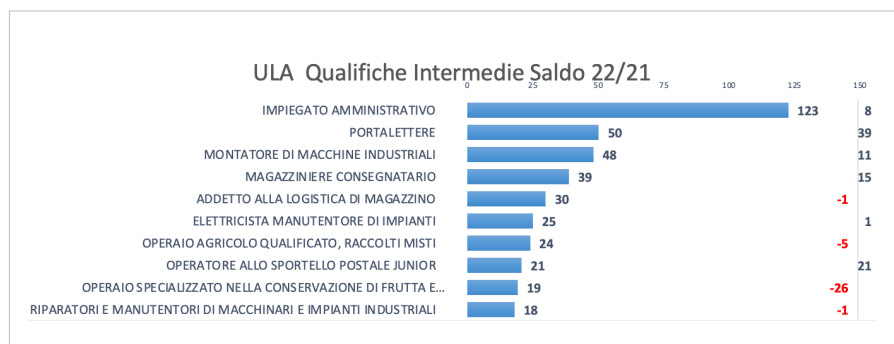
## Le dinamiche dei settori economici dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: saldo attivazioni/cessazioni 2022



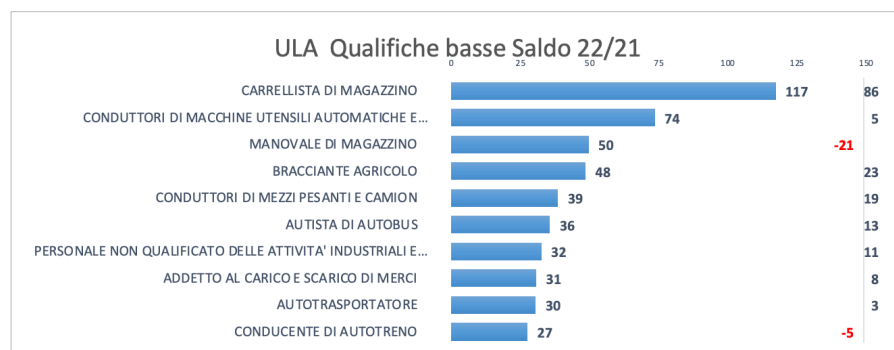
## Le qualifiche prevalenti dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: ULA 2022 e relativi saldi 2022/2021



Le altre qualifiche alte nel 2022 registrano 248 ULA; pari a +24 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche intermedie nel 2022 registrano 650 ULA; pari a -22 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche basse nel 2022 registrano 631 ULA; pari a -148 unità rispetto al 2021



# Biella

## Dipendenti totali e stima dei dipendenti di 60+ anni nei principali settori industriali

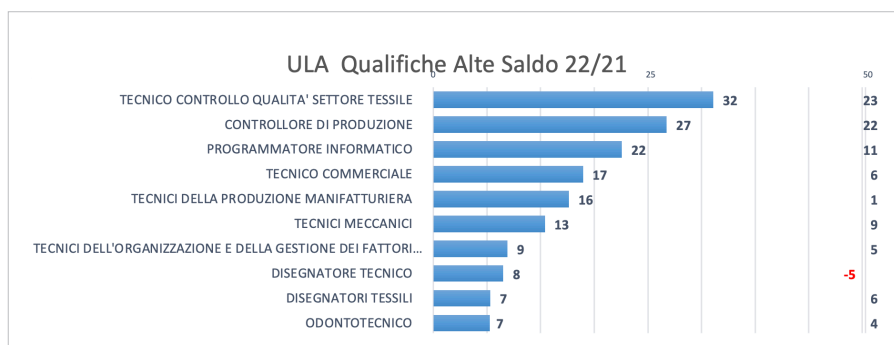
Media 2019-2020

Provincia di Biella	Dipendenti	di cui 60+	distr. dip.	distr. 60+
Industrie tessili, dell'abbigliamento, degli articoli in pelle	12.002	437	53,5%	42,0%
Trasporti e logistica	1.939	163	8,6%	15,7%
Fabbricazione e riparazione di apparecchiature e macchinari	2.622	163	11,7%	15,7%
Chimica e gomma-plastica	1.666	48	7,4%	4,7%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.140	36	5,1%	3,5%
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo	935	25	4,2%	2,4%
ICT	669	23	3,0%	2,2%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	625	22	2,8%	2,1%
Altra industria	195	16	0,9%	1,5%
Public utilities	467	12	2,1%	1,2%
Legno, carta, stampa	185	5	0,8%	0,5%
<b>Totale dipendenti selezione</b>	<b>22.444</b>	<b>1.040</b>	<b>39,7%</b>	<b>29,3%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>56.510</b>	<b>3.552</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

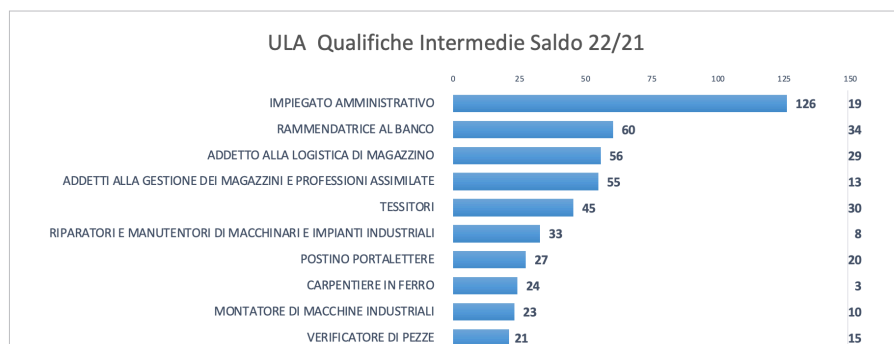
## Le dinamiche dei settori economici dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: saldo attivazioni/cessazioni 2022



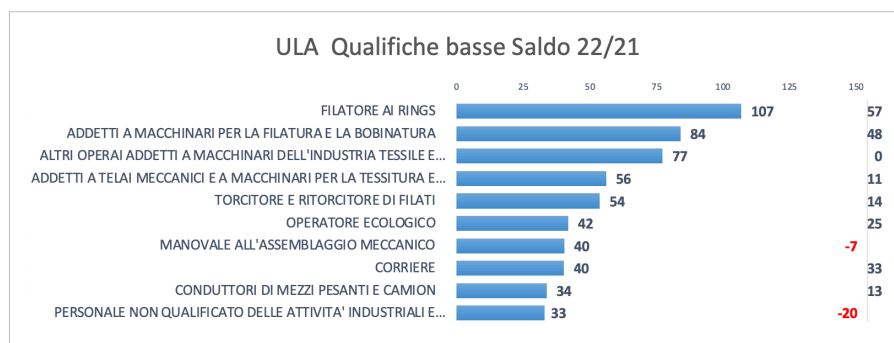
## Le qualifiche prevalenti dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: ULA 2022 e relativi saldi 2022/2021



Le altre qualifiche alte nel 2022 registrano 228 ULA; pari a +55 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche intermedie nel 2022 registrano 611 ULA; pari a +113 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche basse nel 2022 registrano 870 ULA; pari a +117 unità rispetto al 2021



# Cuneo

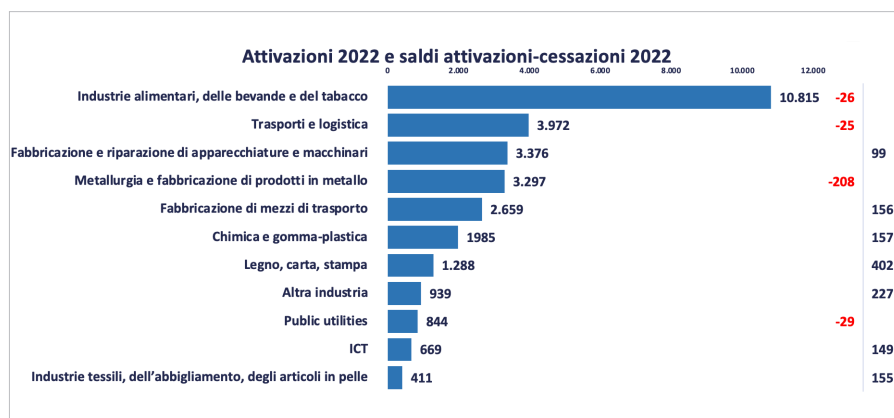
## Dipendenti totali e stima dei dipendenti di 60+ anni nei principali settori industriali

Media 2019-2020

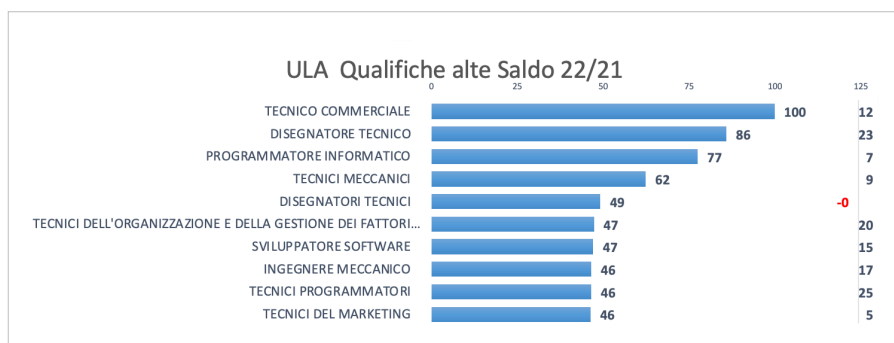
Provincia di Cuneo	Dipendenti	di cui 60+	distr. dip.	distr. 60+
Fabbricazione e riparazione di apparecchiature e macchinari	14.241	885	19,4%	26,0%
Trasporti e logistica	6.500	547	8,8%	16,1%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13.708	432	18,6%	12,7%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	8.788	314	11,9%	9,2%
Altra industria	3.242	265	4,4%	7,8%
Chimica e gomma-plastica	6.388	186	8,7%	5,4%
Legno, carta, stampa	6.524	168	8,9%	4,9%
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo	5.786	153	7,9%	4,5%
Industrie tessili, dell'abbigliamento, degli articoli in pelle	3.176	116	4,3%	3,4%
Public utilities	3107	83	4,2%	2,4%
ICT	2100	72	2,9%	2,1%
<b>Totale dipendenti selezione</b>	<b>73.562</b>	<b>3.407</b>	<b>39,7%</b>	<b>29,3%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>185.083</b>	<b>11.634</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT

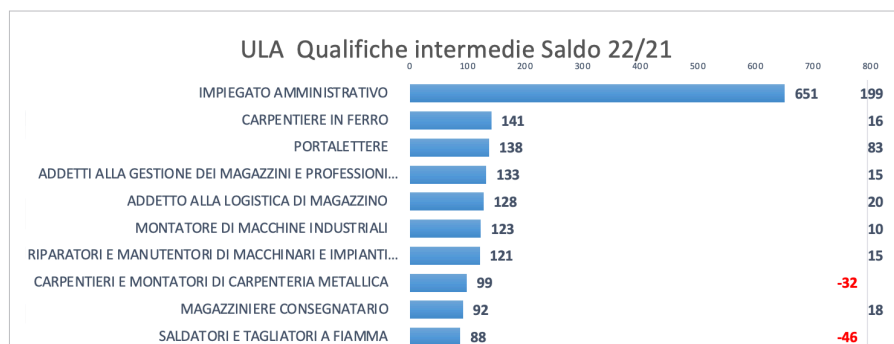
## Le dinamiche dei settori economici dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: saldo attivazioni/cessazioni 2022



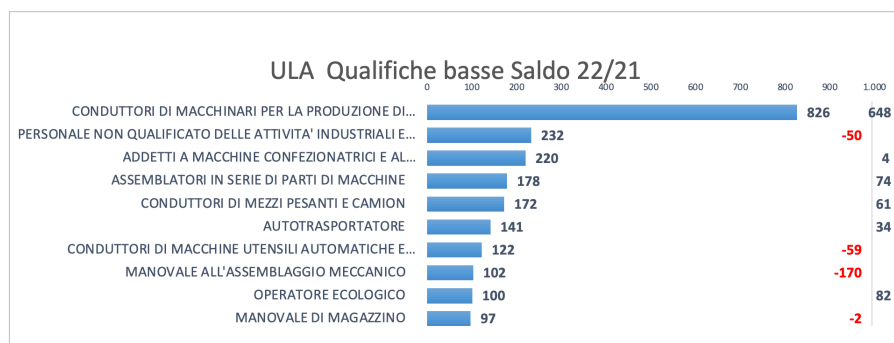
## Le qualifiche prevalenti dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: ULA 2022 e relativi saldi 2022/2021



Le altre qualifiche alte nel 2022 registrano 1.383 ULA; pari a +143 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche intermedie nel 2022 registrano 3.079 ULA; pari a +76 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche basse nel 2022 registrano 3.144 ULA; pari a -198 unità rispetto al 2021



# Novara

## Dipendenti totali e stima dei dipendenti di 60+ anni nei principali settori industriali

Media 2019-2020

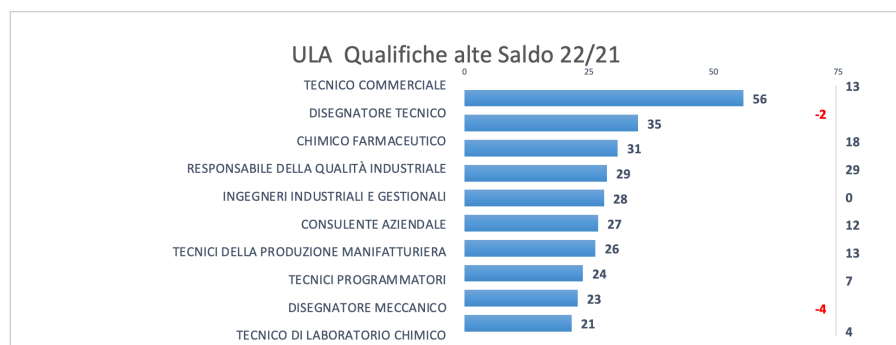
Provincia di Novara	Dipendenti	di cui 60+	distr. dip.	distr. 60+
Fabbricazione e riparazione di apparecchiature e macchinari	15.985	993	31,5%	42,2%
Trasporti e logistica	9.364	788	18,5%	33,5%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	4.113	147	8,1%	6,3%
Industrie tessili, dell'abbigliamento, degli articoli in pelle	3.354	122	6,6%	5,2%
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo	4.428	117	8,7%	5,0%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3.246	102	6,4%	4,3%
Chimica e gomma-plastica	3.155	92	6,2%	3,9%
ICT	2.448	84	4,8%	3,6%
Altra industria	979	80	1,9%	3,4%
Public utilities	2.264	60	4,5%	2,6%
Legno, carta, stampa	1.414	36	2,8%	1,6%
<b>Totale dipendenti selezione</b>	<b>50.750</b>	<b>2.351</b>	<b>41,1%</b>	<b>30,3%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>123.600</b>	<b>7.770</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT

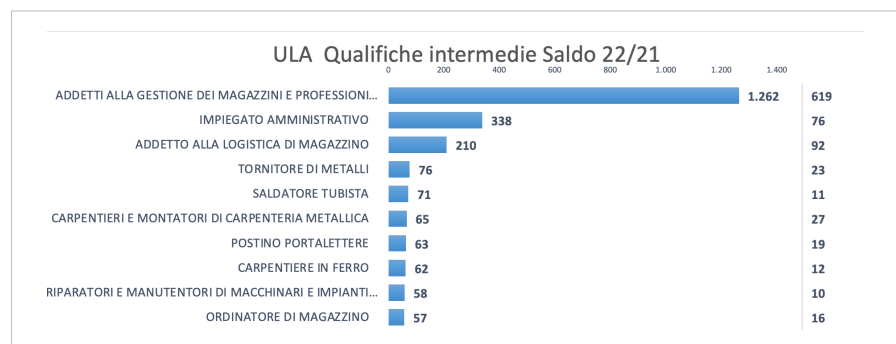
## Le dinamiche dei settori economici dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: saldo attivazioni/cessazioni 2022



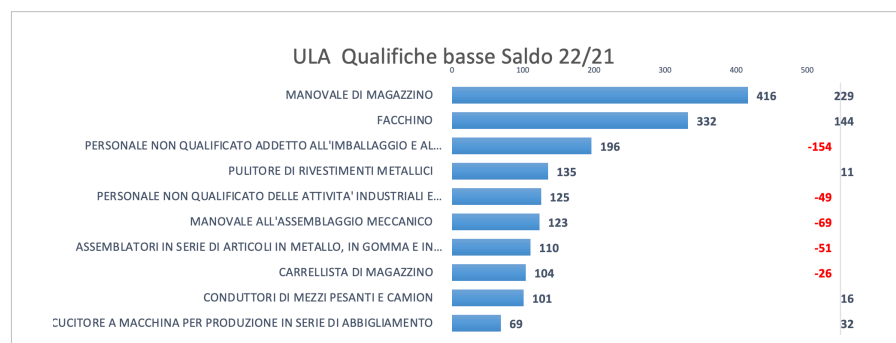
## Le qualifiche prevalenti dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: ULA 2022 e relativi saldi 2022/2021



Le altre qualifiche alte nel 2022 registrano 895 ULA; pari a +19 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche intermedie nel 2022 registrano 1.758 ULA; pari a +70 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche basse nel 2022 registrano 1.786 ULA; pari a -120 unità rispetto al 2021



# Torino

## Dipendenti totali e stima dei dipendenti di 60+ anni nei principali settori industriali

Media 2019-2020

Provincia di Torino	Dipendenti	di cui 60+	distr. dip.	distr. 60+
Trasporti e logistica	33.412	2812	12,2%	22,3%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	77.238	2763	28,3%	21,9%
Fabbricazione e riparazione di apparecchiature e macchinari	44.112	2741	16,2%	21,7%
ICT	28.018	958	10,3%	7,6%
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo	32.338	857	11,9%	6,8%
Altra industria	8.618	706	3,2%	5,6%
Chimica e gomma-plastica	16.448	478	6,0%	3,8%
Public utilities	12.857	343	4,7%	2,7%
Legno, carta, stampa	8.943	231	3,3%	1,8%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	6604	208	2,4%	1,6%
Industrie tessili, dell'abbigliamento, degli articoli in pelle	4186	152	1,5%	1,2%
<b>Totale dipendenti selezione</b>	<b>272.775</b>	<b>12.635</b>	<b>37,4%</b>	<b>27,6%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>728.803</b>	<b>45.813</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

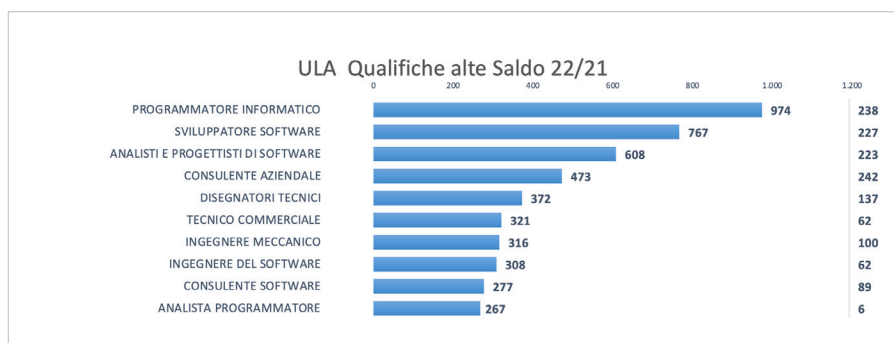
Elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT



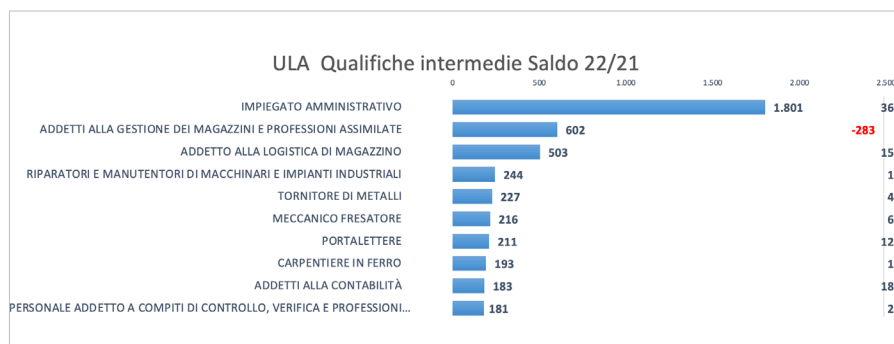
## Le dinamiche dei settori economici dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: saldo attivazioni/cessazioni 2022



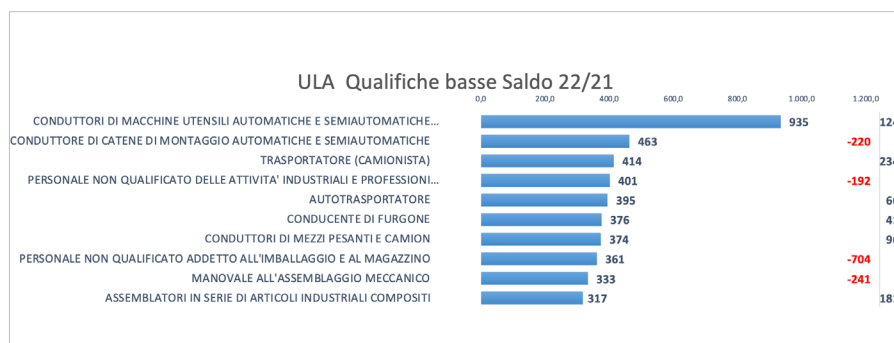
## Le qualifiche prevalenti dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: ULA 2022 e relativi saldi 2022/2021



Le altre qualifiche alte nel 2022 registrano 8.538 ULA; pari a +1.560 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche intermedie nel 2022 registrano 8.685 ULA; pari a +833 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche basse nel 2022 registrano 7.741 ULA; pari a -868 unità rispetto al 2021



# Verbano Cusio Ossola

## Dipendenti totali e stima dei dipendenti di 60+ anni nei principali settori industriali

Media 2019-2020

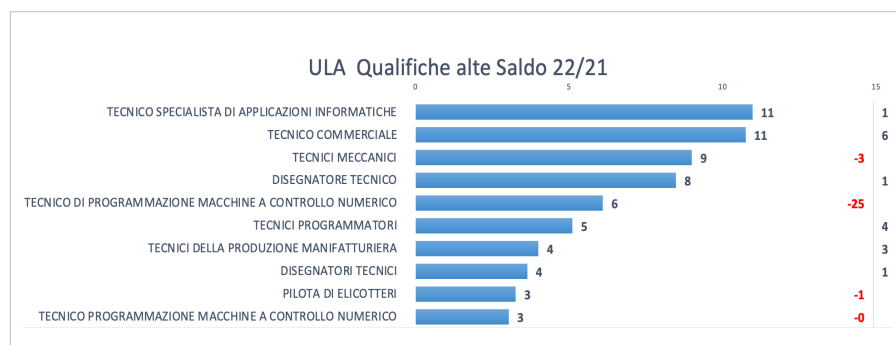
Provincia di Verbano Cusio Ossola	Dipendenti	di cui 60+	distr. dip.	distr. 60+
Trasporti e logistica	3.054	257	20,5%	37,3%
Fabbricazione e riparazione di apparecchiature e macchinari	3.225	200	21,7%	29,1%
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo	3.151	84	21,2%	12,1%
Altra industria	745	61	5,0%	8,8%
Chimica e gomma-plastica	1.203	35	8,0%	5,1%
Public utilities	989	26	6,6%	3,8%
Industrie tessili, dell'abbigliamento, degli articoli in pelle	625	23	4,2%	3,3%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	576	18	3,9%	2,6%
ICT	501	17	3,4%	2,5%
Legno, carta, stampa	641	17	4,3%	2,4%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	181	6	1,2%	0,9%
<b>Totale dipendenti selezione</b>	<b>14.892</b>	<b>690</b>	<b>30,0%</b>	<b>22,1%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>49.610</b>	<b>3.119</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT

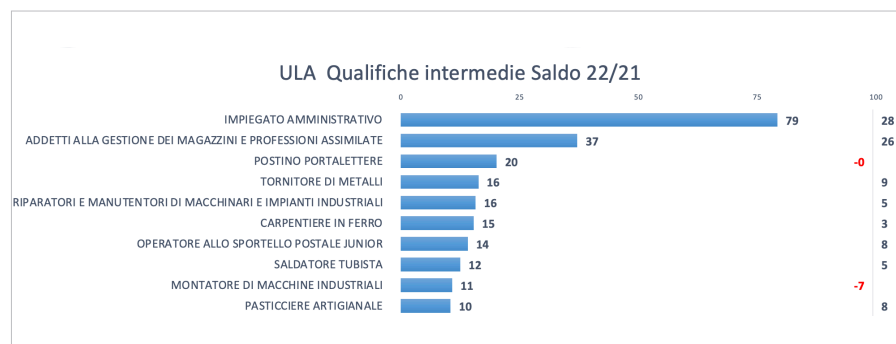
## Le dinamiche dei settori economici dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: saldo attivazioni/cessazioni 2022



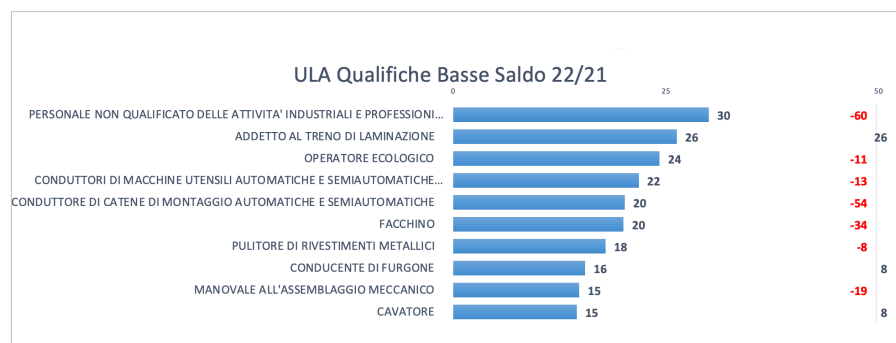
## Le qualifiche prevalenti dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: ULA 2022 e relativi saldi 2022/2021



Le altre qualifiche alte nel 2022 registrano 113 ULA; pari a +18 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche intermedie nel 2022 registrano 396 ULA; pari a -3 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche basse nel 2022 registrano 631 ULA; pari a -148 unità rispetto al 2021



# Vercelli

## Dipendenti totali e stima dei dipendenti di 60+ anni nei principali settori industriali

Media 2019-2020

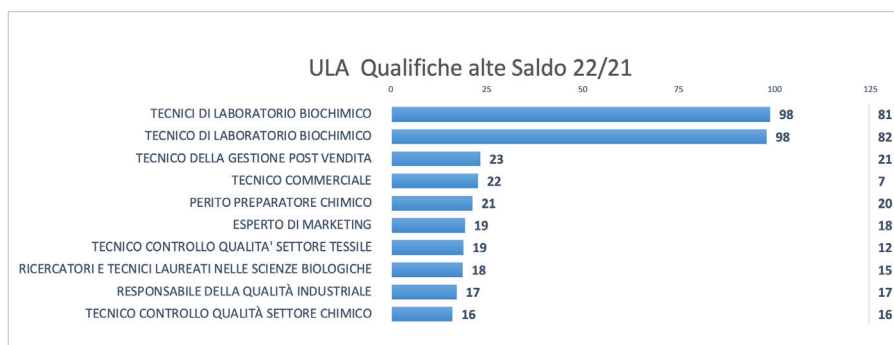
Provincia di Vercelli	Dipendenti	di cui 60+	distr. dip.	distr. 60+
Fabbricazione e riparazione di apparecchiature e macchinari	3.819	237	18,4%	24,7%
Trasporti e logistica	2.747	231	13,3%	24,1%
Altra industria	1.921	157	9,3%	16,4%
Industrie tessili, dell'abbigliamento, degli articoli in pelle	2.260	82	10,9%	8,6%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1.995	71	9,6%	7,4%
Chimica e gomma-plastica	1.678	49	8,1%	5,1%
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo	1.745	46	8,4%	4,8%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.352	43	6,5%	4,4%
Public utilities	1.451	39	7,0%	4,0%
ICT	1040	36	5,0%	3,7%
Legno, carta, stampa	700	18	3,4%	1,9%
<b>Totale dipendenti selezione</b>	<b>20.709</b>	<b>959</b>	<b>37,8%</b>	<b>27,8%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>54.827</b>	<b>3.446</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT

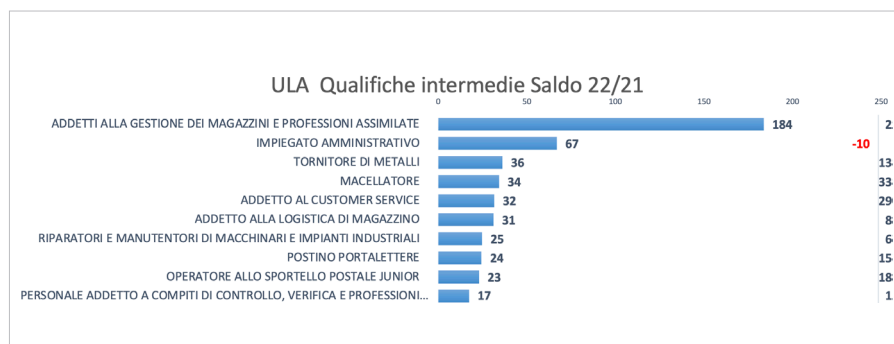
## Le dinamiche dei settori economici dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: saldo attivazioni/cessazioni 2022



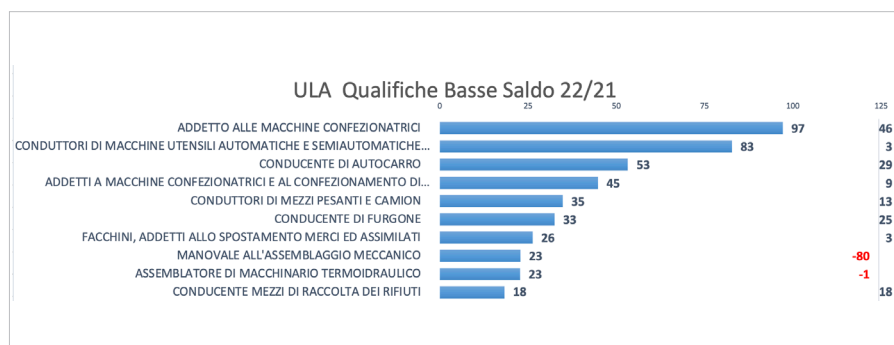
## Le qualifiche prevalenti dall'analisi dei flussi occupazionali da lavoro dipendente: ULA 2022 e relativi saldi 2022/2021



Le altre qualifiche alte nel 2022 registrano 489 ULA; pari a +102 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche intermedie nel 2022 registrano 545 ULA; pari a +77 unità rispetto al 2021



Le altre qualifiche basse nel 2022 registrano 647 ULA; pari a -225 unità rispetto al 2021

# Glossario

---

## Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007

Dal primo gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007. La migrazione delle statistiche economiche alla nuova classificazione è avvenuta secondo un calendario specifico per le singole indagini statistiche e unico per i paesi dell'Unione Europea. L'Ateco 2007 è la versione nazionale della classificazione Nace Rev. 2 definita in ambito europeo che, a sua volta, deriva da quella definita a livello Onu (Isic Rev. 4). La classificazione Ateco 2007 presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224).

---

## Classificazione delle Professioni 2011

A partire dal 2011 l'Istat ha adottato la classificazione delle professioni CP2011, frutto di un lavoro di aggiornamento della precedente versione (CP2001) e di adattamento alle novità introdotte dalla International Standard Classification of Occupations – Isco08. La classificazione CP2011 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali, da utilizzare per comunicare, diffondere e scambiare dati statistici e amministrativi sulle professioni, comparabili a livello internazionale; non deve invece essere inteso come strumento di regolamentazione delle professioni. L'oggetto della classificazione, la professione, è definito come un insieme di attività lavorative concretamente svolte da un individuo, che richiamano conoscenze, competenze, identità e statuti propri.

---

## COB - comunicazione obbligatoria

L'obbligo di comunicazione è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione del rapporto di lavoro, subordinato o autonomo o delle altre tipologie di lavoro individuate dalla legge (art. 9-bis c. 2 del decreto legge n. 510/96) deve dare comunicazione al servizio competente del Centro per l'impiego nel cui ambito territoriale si trova la sede di lavoro.

---

## Dati statistici da fonti amministrative

Le fonti amministrative sono costituite da informazioni raccolte e conservate da istituzioni pubbliche o private ai fini di controllo e di intervento. Il fine amministrativo della raccolta dei dati ne contraddistingue la natura. I dati amministrativi offrono una base disponibile per l'utilizzo a finalità statistiche.

---

## ULA

ULA è l'acronimo di Unità lavorative per anno. È stato creato per standardizzare e interpretare il numero di ore e giornate lavorative utilizzate in una specifica attività. Per calcolare le ULA vanno conteggiati tutti i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento.

---

---

## Flusso

Una variabile di flusso rappresenta il conteggio di un fenomeno nel corso di un periodo di tempo, come il numero di nati, morti, immigrati o emigrati, oppure il numero di persone che hanno trovato o perso il lavoro in un certo periodo di tempo.

---

## Lavoratori interessati

Personе interessate da attivazione di una fattispecie contrattuale (assunzione), a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. •Personе interessate da conclusione di una fattispecie contrattuale (cessazione), a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. In particolare, si intende per “cessazione a termine” la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo per il quale, essendo la fine prevista dal contratto (la cosiddetta data presunta), non è dovuta la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro.

---

## Lavoro subordinato

Il lavoro subordinato è la tipologia contrattuale con la quale il lavoratore si obbliga a prestare la propria attività manuale o intellettuale alle dipendenze e sotto la direzione del datore di lavoro in cambio di una determinata retribuzione.

---

## Lavoro parasubordinato

Il lavoro parasubordinato è una tipologia contrattuale ibrida, che si pone a metà strada tra il lavoro subordinato e quello autonomo ai sensi della legge 183/2014, per il quale il datore di lavoro è tenuto a dare comunicazione obbligatoria di attivazione. Sono comprese in questa tipologia contrattuale anche le collaborazioni coordinate e continuative e i contratti di collaborazione a progetto attivati prima del 2015.

---

## Rilevazione Campionaria Forze Lavoro Istat

La rilevazione sulle forze di lavoro è una indagine campionaria condotta mediante interviste alle famiglie, il cui obiettivo principale è la stima degli aggregati che compongono l'offerta di lavoro: occupati e persone in cerca di occupazione. La rilevazione raccoglie inoltre informazioni sugli individui che non appartengono alle forze di lavoro (inattivi).

---

